

Esclusiva di Michael D Higgins sul Business Post: l'Irlanda "gioca con il fuoco" nella "pericolosa deriva" verso la Nato -

Il Presidente della Repubblica Irlandese mette in guardia dal farsi coinvolgere "nelle agende altrui" e critica l'Unione Europea per la sua crescente postura militare

L'Irlanda sta "giocando con il fuoco" in un pericoloso periodo di "deriva" della sua politica estera e deve evitare di "seppellirsi nelle agende altrui", ha dichiarato il Presidente Michael D. Higgins.

Il Presidente Higgins ha lanciato un forte monito a non allontanarsi dalla tradizionale politica di "neutralità positiva" dell'Irlanda.

Ha dichiarato che il Paese si trova in un momento particolarmente acuto, osservando che "il momento più pericoloso nell'articolazione e nella formulazione della politica estera e della sua pratica, sin dalle origini della diplomazia, è stato quando si è alla deriva e non si sa cosa si sta facendo". E ha aggiunto: "Descriverei la nostra posizione attuale come una deriva".

La tradizionale politica di neutralità dell'Irlanda è attualmente in fase di revisione, con un dibattito di quattro giorni sulla politica estera del Paese che inizierà al Forum consultivo del Governo sulla politica di sicurezza internazionale.

Il gruppo di esperti discuterà una serie di questioni relative alle relazioni internazionali dell'Irlanda, tra cui la lunga tradizione di neutralità militare del Paese e la possibilità di aderire alla Nato.

Il Presidente Higgins ha affermato che l'Irlanda dovrebbe evitare "l'impettito e il petto gonfio" di coloro che vorrebbero sposare una "versione della politica irlandese che si tiene indietro" e che vorrebbero che l'Irlanda "marciasse in testa alla banda" in alleanze militari come la Nato.

"Siamo migliori di così", ha detto, aggiungendo che la politica estera irlandese dovrebbe basarsi sulla tradizione di cooperazione internazionale del Paese.

Il Paese deve evitare di abbandonare il diritto dell'Irlanda di appartenere a qualsiasi gruppo di sua scelta in relazione alla politica internazionale non militarista, ha affermato.

In relazione al Forum consultivo sulla politica di sicurezza internazionale, ha affermato che la composizione dei vari gruppi di lavoro è per lo più composta da "ammiragli, generali,

forze aeree e tutto il resto”, oltre che dai “Paesi un tempo neutrali che ora stanno entrando nella Nato”. Ha chiesto perché non ci fosse una rappresentanza di Paesi ancora neutrali come l’Austria e Malta.

Ha inoltre criticato l’Unione Europea per il suo crescente atteggiamento militare, citando i recenti commenti del presidente francese Emmanuel Macron, secondo cui “il futuro dell’Europa è il pilastro più affidabile della Nato”.

Ha detto: “Ogni volta che l’Irlanda si mette dietro le ombre dei precedenti imperi all’interno dell’Unione Europea, perde l’opportunità di espandersi, migliorare e usare la sua influenza nel mondo”.

Il presidente ha parlato nel contesto di un’analisi più ampia della necessità di riformare le Nazioni Unite, che in diverse occasioni ha descritto come il fondamento della politica estera irlandese.

Il Presidente Higgins si è detto “sconfortato” per il declino delle Nazioni Unite, che secondo lui è il risultato di “un incredibile fallimento della diplomazia e dell’impegno verso le Nazioni Unite” e che “non sarebbe mai dovuto arrivare a questo punto”.

Il futuro dell’ONU, ha affermato, risiede nei Paesi dell’Africa, del Sud America e dell’Asia piuttosto che in Europa, perché “alcuni dei suoi principali partner sono troppo coinvolti nel minare l’ONU”.

“Penso che il cambiamento che rappresenterà la popolazione del mondo, la migliore prospettiva in relazione alla globalizzazione, la migliore prospettiva in relazione al cambiamento climatico, in relazione alla migrazione, in relazione a tutte queste questioni, verrà da quella parte”.

L’Irlanda, attraverso la sua politica estera, dovrebbe impegnarsi in una “politica estera più inclusiva, più profonda, più ampia, più sicura di sé, non solo in consultazione con le potenze imperiali in via di estinzione, ma con le popolazioni emergenti del mondo”, ha affermato.

La libertà dell’Irlanda di aderire a qualsiasi gruppo che possa “rompere l’impasse del declino delle Nazioni Unite deve essere incredibilmente importante”, ha affermato.

Il Presidente Higgins ha inoltre espresso riserve su ulteriori investimenti nelle Forze di Difesa irlandesi, che devono ancora risolvere le questioni culturali rivelate da un gruppo di revisione indipendente, che ha evidenziato problemi istituzionali sostanziali di cattiva condotta sessuale, bullismo, discriminazione e ostacolo alla carriera.

“Non abbiamo ancora messo in atto alcuna garanzia per dire che quando invitiamo giovani donne e uomini ad arruolarsi per servire l’Irlanda, vi offriremo una carriera in cui sarete trattati con dignità, sarete qualificati, e quando deciderete di andarne sarete una persona sicura di sé”, ha detto.

“Devo dire che sono assolutamente affranto dal fatto che le persone abbiano dovuto aspettare la giustizia”.